

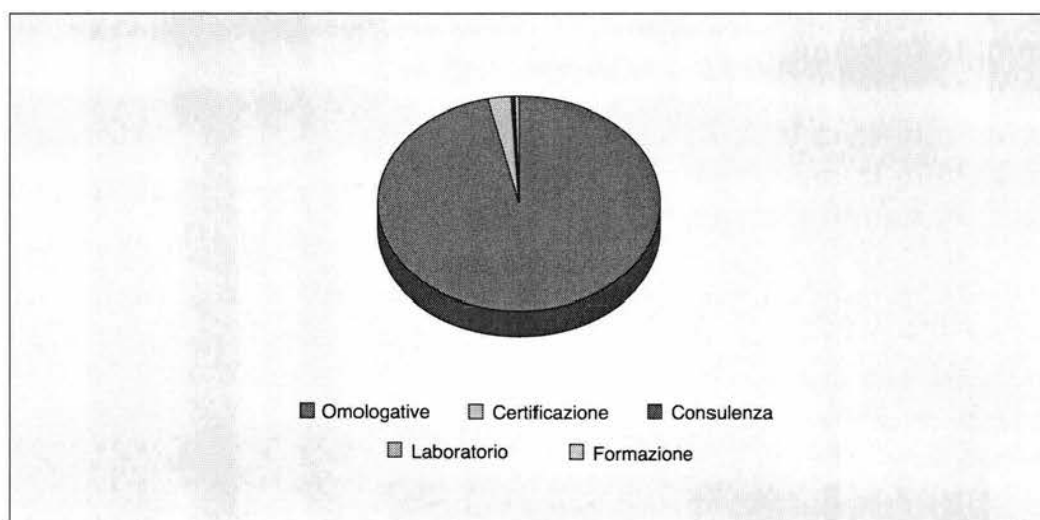
certificazione Ped, prevista da norme comunitarie, a fronte di una previsione di € 2.273.000.

Per quanto riguarda le attività dell'Organismo Notificato INAIL, svolte in regime di concorrenza, si è risentito in misura notevole della crisi in quanto l'attività attualmente richiesta dal mercato viene assolta dagli Organismi Notificati privati.

Oltre a questo, ha influito in termini fortemente negativi la sospensione, in corso di esercizio, dell'attività correlata alla Direttiva TPED, a causa della momentanea revoca della prevista notifica.

ENTRATE PROPRIE PER LA VENDITA DI BENI E SERVIZI

Anno 2013



SPESE

Programma 3.1 - Interventi per la sicurezza e la prevenzione degli infortuni nei luoghi di lavoro

Funzionamento

L'importo complessivo per le spese per il **personale** in attività di servizio ammonta ad € 33.495.622 e si riferisce alle spese per gli stipendi e gli assegni familiari, per i fondi relativi agli accertamenti accessori, i progetti speciali, gli oneri previdenziali ed assistenziali, le missioni, lo straordinario e gli altri oneri relativi al personale impiegato nelle attività rientranti nel programma in esame.

L'importo complessivo di € 11.866.657 per le spese per **acquisto di beni e servizi** si riferisce tra l'altro, per la quota parte di interesse del programma, a tutte le spese derivanti dalle utenze e dai contratti di somministrazione, le spese relative all'informatica, l'acquisto di libri, giornali e pubblicazioni, le spese postali e telefoniche, le spese di pubblicità, le spese relative alla partecipazione a convegni, congressi e manifestazioni e da tutte quelle spese sostenute per il funzionamento degli uffici e lo svolgimento dell'attività amministrativa.

Interventi

Le **prestazioni dirette** per un importo di € 347.208.269, sono rivolte principalmente al finanziamento dell'attività prevenzionale, perno principale del programma esaminato. Per gli incentivi ai progetti di sicurezza, come in precedenza ampiamente rappresenta-

to, l'impegno pari a € 337.359.613 è finalizzato a finanziare progetti di investimento e formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro rivolti in particolare alle piccole e medie imprese, nonché progetti volti a sperimentare soluzioni innovative e strumenti di natura organizzativa e gestionale ispirati ai principi di responsabilità sociale delle imprese.

Le ulteriori spese per attività di prevenzione di cui al Decreto legislativo n. 81/2008, modificato dal Decreto legislativo n. 106/2009, risultano pari a € 9.848.656.

Da ultimo, si rappresenta che per il finanziamento dei progetti previsti dalla Legge n. 296/2006 per l'abbattimento delle barriere architettoniche o per l'adeguamento delle strutture alle vigenti disposizioni in tema di sicurezza e igiene sul lavoro degli Istituti di istruzione secondaria, la spesa riferita alla sola cassa è pari ad € 5.716.943, riguardanti progetti già approvati negli scorsi esercizi.

Altre spese correnti

Non risultano registrati importi per questa voce.

Investimenti in conto capitale

Le spese in conto capitale ammontano ad € 4.215.256 e si riferiscono alla manutenzione straordinaria degli immobili strumentali, a mobili, macchine e attrezzature per i servizi amministrativi, agli strumenti informatici e agli immobili destinati ad uffici.

Partite di giro

Le partite di giro sono € 15.038.921 e si riferiscono in massima parte alle trattenute al personale impiegato nelle attività di programma.

Programma 3.2 - Reinserimento degli infortunati nella vita di relazione

Funzionamento

L'importo complessivo per le spese per il **personale** in attività di servizio ammonta ad € 8.767.181 e si riferisce alle spese per gli stipendi e gli assegni familiari, per i fondi relativi agli accertamenti accessori, i progetti speciali, gli oneri previdenziali ed assistenziali, le missioni, lo straordinario e gli altri oneri relativi al personale impiegato nelle attività rientranti nel programma in esame.

Tra le spese di personale riferite al programma in esame vanno considerate quelle relative al potenziamento delle assistenti sociali, di cui all'ultimo concorso espletato, la cui professionalità è messa a servizio dei progetti svolti dall'Istituto a favore del reinserimento degli invalidi del lavoro.

L'importo complessivo per le spese per **acquisto di beni e servizi** pari a € 6.634.046 si riferisce tra l'altro, per la quota parte di interesse del programma, a tutte le spese derivanti dalle utenze e dai contratti di somministrazione, le spese relative all'informatica, l'acquisto di libri, giornali e pubblicazioni, le spese postali e telefoniche, le spese di pubblicità, le spese relative alla partecipazione a convegni, congressi e manifestazioni e tutte quelle spese sostenute per il funzionamento degli uffici e lo svolgimento dell'attività amministrativa.

Interventi

Le spese per € 10.862.101 relative alle prestazioni dirette per il reinserimento attongono per quota parte (€ 10.698.879) alle spese per acquisto di protesi. L'importo, seppur inferiore rispetto alle previsioni, mostra un andamento in aumento rispetto al precedente anno. Si tratta, infatti, di interventi innovativi con riferimento ai quali è presumbi-

le un maggior utilizzo delle risorse finanziarie a ciò destinate, anche per effetto delle attività poste in essere a sostegno dell'operatività delle Strutture territoriali

In tale programma rientra l'elargizione di brevetti e distintivi d'onore a Grandi Invalidi e Mutilati del lavoro (€ 163.222), che spetta una sola volta per beneficiario e viene adeguata nei casi di variazione del grado di inabilità. L'importo di tali prestazioni è aggiornato annualmente in base alla variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati. Tale spesa è in diminuzione in relazione al minor numero degli aventi diritto.

Altre spese correnti

Non risultano registrati importi per questa voce.

Investimenti in conto capitale

Le spese in conto capitale ammontano ad € 2.230.484 e si riferiscono alla manutenzione straordinaria degli immobili strumentali, a mobili, macchine e attrezzature per i servizi amministrativi, agli strumenti informatici e agli immobili destinati ad uffici.

Partite di giro

Le partite di giro sono € 46.158.932, e si riferiscono in massima parte alle trattenute al personale impiegato nelle attività di programma.

Programma 3.3 -Prestazioni istituzionali di certificazione e verifica.

Funzionamento

L'importo complessivo per le spese per il **personale** in attività di servizio ammonta ad € 22.901.267 e si riferisce alle spese per gli stipendi e gli assegni familiari, per i fondi relativi agli accertamenti accessori, i progetti speciali, gli oneri previdenziali ed assistenziali, le missioni, lo straordinario e gli altri oneri relativi al personale impiegato nelle attività rientranti nel programma in esame.

L'importo complessivo di € 13.503.942 per le spese per **acquisto di beni e servizi** si riferisce tra l'altro:

- per la quota parte di interesse del programma, pari a € 8.616.450, a tutte le spese derivanti dalle utenze e dai contratti di somministrazione, le spese relative all'informatica, l'acquisto di libri, giornali e pubblicazioni, le spese postali e telefoniche, le spese di pubblicità, le spese relative alla partecipazione a convegni, congressi e manifestazioni ed a tutte quelle spese sostenute per il funzionamento degli uffici e lo svolgimento dell'attività amministrativa;
- per la quota parte pari a € 4.887.492 relativa alle spese per attività di controllo, certificazione e verifica. Su tale voce sono imputati gli incarichi di collaborazione coordinata e continuativa che attengono al Piano di Innovazione tecnologica (P.I.T.), al fine di garantire la piena continuità di tutte le attività istituzionali del Settore Ricerca Certificazione e Verifica.

In data 1°agosto 2012 il CIV ha deliberato le linee guida e i criteri generali per le attività di ricerca e di innovazione tecnologica cui debbono ispirarsi il Piano della Ricerca e il Piano di Innovazione Tecnologica per gli anni 2013-2015, sui quali è stata assunta la determina del Presidente n. 158 del 18 dicembre 2012, approvata con la delibera del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza n. 21 del 28 dicembre 2012.

Per garantire la prosecuzione delle attività del Piano di innovazione tecnologica per l'implementazione, controllo e vigilanza, per il miglioramento dei servizi, che trae finanziamento dalle entrate proprie derivanti dalle attività di certificazione e verifica del Settore Ricerca, Certificazione e Verifica, è stato necessario garantire anche la continuità delle prestazioni rese dalle n. 232 risorse con i contratti di collaborazione coordinata e continuativa attivi, per i quali con determina del Direttore Generale n. 13 del 19 giugno 2013 è stata prevista la proroga fino al 31 dicembre 2013.

Occorre rappresentare che le successive proroghe per tale fattispecie nel corso del 2014 sono intervenute anche in relazione all'attuazione di un graduale e sostenibile percorso di stabilizzazione - in stretto raccordo con i Ministeri competenti -, sulla base della più recente normativa in materia.

Interventi

La spesa relativa alle **prestazioni dirette** è riferita esclusivamente alle uscite derivanti dalla restituzione delle entrate per servizi di certificazione, verifica, consulenza tecnica ed altre entrate tipiche della gestione del settore ricerca. La categoria presenta impegni totali per € 1.340.283 al pari della gestione di cassa. In tale categoria trovano collocazione le somme da restituire per importi non dovuti, versati indebitamente o duplicati, da parte di utenti, per servizi resi a pagamento dall'Istituto. In particolare, tale importo è relativo alle attività di rimborso per prestazioni omologative non effettuate e per prestazioni di cui all'art. 71 del D.Lgs. n. 81/2008, nonché alle liquidazione di fatture a soggetti abilitati per prestazioni rese, sempre ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. n. 81/2008, commi 12 e 13 (prime verifiche periodiche D.M. 11/04/2011).

Altre spese correnti

Le altre spese correnti ammontano ad € 98.129 e si riferiscono a quota parte delle spese legali, giudiziali e per arbitraggi.

Investimenti in conto capitale

Le spese in conto capitale ammontano ad € 1.810.681 e si riferiscono alla manutenzione straordinaria degli immobili strumentali, agli strumenti informatici e agli immobili destinati ad uffici.

Partite di giro

Le partite di giro sono € 10.383.976, e si riferiscono in massima parte alle trattenute al personale impiegato nelle attività di programma.

4.4 MISSIONE 4 - Servizi generali ed istituzionali

Nell'ambito della Missione 4- "Servizi generali ed istituzionali" sono ricomprese le tematiche relative ai sistemi contabili, previsionali e di rendicontazione, al contenimento delle spese di funzionamento, al risparmio energetico, al modello organizzativo, all'autonomia ed al rilancio della redditività del patrimonio dell'Ente, indicando, per ciascuna di esse, gli obiettivi strategici per il triennio.

La programmazione delle relative attività è stata effettuata nell'ottica di garantire al cliente "interno" servizi generali ed istituzionali in misura efficace. Nelle sezioni inerenti le attività trasversali verranno trattate in modo diffuso le attività dei servizi generali, intesi come personale e formazione, comunicazione, informatica.

In questa sezione si tratta più in particolare di ulteriori aspetti che ineriscono il programma in parola rappresentando che, per chiarezza e uniformità espositiva, verranno

illustrate tutte le attività riguardanti la gestione immobiliare, che potrebbero riguardare anche diverse missioni.

Investimenti immobiliari

Le iniziative realizzate dall'Istituto nel corso dell'anno 2013 hanno avuto legittimazione nelle previsioni del Piano triennale degli investimenti INAIL, predisposto per il periodo 2013 - 2015 in applicazione del comma 15 dell'art. 8 del decreto legge n.78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n.122/2010.

Il citato Piano è stato predisposto dal Presidente con determinazione n. 159 del 18 dicembre 2012 ed è stato approvato dal CIV con deliberazione n. 1 del 23 gennaio 2013.

Le operazioni di investimento previste nel citato Piano si sono svolte nel limite delle autorizzazioni di cui ai decreti del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del 26 febbraio 2013 (aggiornamento Piano triennale 2012-2014) e dell'11 settembre 2013 (Piano triennale 2013-2015), emanati ai sensi del comma 3 dell'art. 2 del decreto Ministeriale del 10 novembre 2010.

In particolare, con tale ultimo decreto i citati Ministeri hanno approvato, per l'anno 2013, operazioni di investimenti diretti nel limite di € 300 milioni mentre per quelle da effettuare in forma indiretta il limite dell'importo approvato è pari a € 464 milioni.

Tutto ciò premesso, si illustrano le attività poste in essere per la realizzazione delle tipologie di investimento previste nei citati Piani per l'anno 2013.

Si evidenzia, infine, che il 28 luglio 2014 è stato trasmesso il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali con il quale sono state autorizzate operazioni di investimento immobiliare in forma diretta, per il triennio 2014/2016, pari ad 390 milioni per l'anno 2014 e 500 milioni per ciascuno degli altri due esercizi finanziari.

Investimenti in forma diretta

Investimenti a reddito

Iniziativa di acquisto di immobili da destinare in locazione passiva alle Pubbliche Amministrazioni, ai sensi dell'art. 8, comma 4, del decreto legge n.78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n.122/2010.

Relativamente a tale asset di investimento si rappresentano le attività maggiormente significative poste in essere dall'Istituto nel corso dell'anno 2013.

- √ In data 22 ottobre 2013 è stato stipulato il contratto definitivo con la Società Beni Stabili Siic spa dell'immobile sito in l'Aquila, Corso Federico II, destinato ad uffici della locale Prefettura, con il pagamento del prezzo di acquisto pattuito di € 20.000.000, oltre ad oneri fiscali e notarili.
- √ È stata avviata l'istruttoria relativa alle iniziative inserite negli elenchi di immobili, di proprietà di terzi, utilizzati dalle Amministrazioni dello Stato e selezionati in base al criterio del maggior risparmio conseguibile in termini di spesa pubblica, che l'Agenzia del Demanio, in conformità alla normativa di cui si tratta, ha trasmesso all'Istituto nei mesi di ottobre 2012, maggio e settembre 2013.

Tra le iniziative proposte, la scelta si è concentrata su 11 immobili per i quali l'istruttoria è in corso secondo un programma concordato con la Consulenza Tecnica per l'Edilizia.

Iniziativa incluse nei Piani di investimento già approvati al 31 dicembre 2007 e rifinanziati al 31 dicembre 2011 ai sensi dell'art. 2, comma 4 sexies, della Legge n.10/2011

Tra le sette iniziative approvate dal Commissario Straordinario pro tempore con determinazione n. 53 del 29 dicembre 2010 si segnala:

- l'avvenuta stipula, in data 29 maggio 2013, del contratto di compravendita del complesso ospedaliero "Istituto Clinico Humanitas" sito in Rozzano (MI) al prezzo di € 53.820.000, oltre ad oneri fiscali e notarili;

- l'avanzata definizione dell'istruttoria relativa all'acquisto dell'edificio adibito a residenza universitaria sito in Bologna per l'importo congruito di € 2.900.000, oltre ad oneri fiscali che, a seguito di formale accettazione da parte della proprietà, è previsto per il mese di ottobre 2014;
- la chiusura del procedimento di tre iniziative a causa del manifestato disinteresse allo sviluppo del progetto da parte delle Società proprietarie o utilizzatrici.

Investimenti istituzionali

Immobili da destinare a sedi dell'Istituto

Relativamente a tale asset di investimento, si rappresenta che in data 18 dicembre 2013 è stato stipulato l'atto di compravendita con la Società Investire Immobiliare SGR per l'acquisto dell'immobile FIP di Piazza delle Cinque Giornate, ove è attualmente collocata la sede di Roma Centro, per un importo di € 29.000.000, oltre ad oneri accessori.

Nel corso dell'anno si è inoltre avviato l'iter istruttorio per l'acquisto di un immobile da destinare alla Direzione Provinciale di Trento, previa pubblicazione del bando per indagine di mercato immobiliare previsto dal vigente Regolamento per gli investimenti immobiliari ad uso istituzionale, di cui alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 685/2005.

Poli Logistici Integrati - Sinergie bilaterali

Per quanto riguarda i Poli Logistici Integrati si rappresenta che, a seguito della lettera del 13 novembre 2012, con cui l'INPS ha ribadito la totale disponibilità alla partecipazione al progetto operativo per la realizzazione di una casa del "welfare" in Pordenone, nel corso del 2013 è stato ripreso l'iter istruttorio che, alla fine dell'anno, si è concluso con l'acquisizione del definitivo benessere delle amministrazioni coinvolte in merito alla soluzione progettuale redatta dall'Istituto relativa alla distribuzione dei partecipanti alla "casa" e alle caratteristiche degli ambienti comuni e con l'approvazione degli schemi di contratto di locazione passiva e di accordo di sede.

Con riferimento alle sinergie bilaterali da attuare con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali si evidenzia che, nel corso dell'anno 2013, si è dato seguito all'istruttoria per la realizzazione di n. 8 iniziative avviate nel 2012, con effettivo insediamento degli uffici della DTL nella Sede di Novara.

Investimenti in forma indiretta

In attuazione della normativa ex art. 33 del decreto legge n. 98/2011, convertito dalla Legge n. 111/2011, il Ministro dell'economia e delle finanze, con decreto del 19 marzo 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 30 maggio 2013, ha costituito la Società per azioni denominata "Investimenti Immobiliari Italiani Società di Gestione del Risparmio Società per Azioni" (in forma abbreviata "InvImIt SGR S.p.A"), per la gestione dei fondi immobiliari di cui all'art. 33, oltre a quelli di cui all'art. 33 bis, del succitato decreto legge n. 98/2011.

Al riguardo si specifica che, InvImIt SGR S.p.A. con lettera pervenuta in data 3 marzo 2014, nel comunicare l'istituzione del Fondo comune di investimento immobiliare chiuso a comparti denominato "i3 core, Fondo Comune di Investimento Chiuso Immobiliare a Comparti", ha trasmesso la stesura definitiva del Regolamento di gestione, approvato dal proprio Consiglio di Amministrazione in data 27 febbraio 2014.

A seguito della determina del Presidente n. 214 del 23 luglio 2014 con la quale è stata autorizzata la partecipazione al suddetto Fondo comune con un investimento complessivo pari a 1.343 milioni di euro, il 1° agosto 2014 sono state sottoscritte quote per il Primo periodo di sottoscrizione pari a 220 milioni di euro per il comparto "Territorio" e 220 milioni di euro per il comparto "Stato".

✓ **Razionalizzazione dell'assetto territoriale di INAIL, e degli Enti disciolti ISPESL e IPSEMA**

Si è proseguito nella realizzazione delle attività finalizzate all'attuazione di ulteriori iniziative di razionalizzazione dell'assetto territoriale dei tre Istituti, con il trasferimento, nel 2013, dei Dipartimenti ex ISPESL di Venezia- Mestre, di una parte di quello di Napoli e della sede INAIL di Trieste (FIP) presso stabili di proprietà dell'Istituto, per un totale di n. 33 su n. 36 previsti.

Per ciò che concerne le restanti ultime iniziative territoriali inserite nel piano (Napoli, Palermo e Avellino), nel corso del 2013 sono proseguite le attività previste nei rispettivi progetti di integrazione logistica, propedeutiche all'attuazione dei trasferimenti.

Per quanto riguarda, invece, le attività di razionalizzazione degli immobili istituzionali dei tre Enti situati in Roma, si evidenzia che il 30 giugno 2013 è stato completato il trasferimento presso gli uffici di p.le Pastore del personale ubicato nello stabile di via Urbana, con il conseguente rilascio, nella medesima data, di detto stabile.

Il risparmio ottenuto dall'attuazione del progetto di integrazione logistica ammonta, al 31 dicembre 2013, a € 6.062.759 annui a fronte di un risparmio complessivo, al termine dell'operazione, di € 9.673.675.

✓ **La consistenza degli immobili al 31 dicembre 2013**

La consistenza degli immobili iscritti a bilancio al 31 dicembre 2013 è pari a complessivi 4.908 Mln/€.

Gli immobili a reddito ammontano complessivamente ad 1.842 Mln/€, mentre gli immobili ad uso istituzionale sono iscritti per un ammontare pari a 1.188 Mln/€ e gli immobili in costruzione, comprensivi delle aree fabbricabili, di importo pari a 1.878 Mln/€.

Gli stessi sono anche comprensivi dei patrimoni immobiliari già di proprietà degli Enti incorporati, ISPESL e IPSEMA.

Come previsto dall'art. 76 dell'Ordinamento amministrativo/contabile che prevede l'adeguamento alla normativa fiscale (DM 31.12.1988) per l'ammortamento dei beni immobili, si è proceduto a calcolare l'importo della quota di ammortamento per il 2013 applicando l'aliquota del 3% annuo sul costo del bene iscritto a libro, con esclusione dei terreni e degli immobili in costruzione.

Per l'anno 2013 viene effettuato un accantonamento di circa 84 Mln/€.

Il rendimento lordo della gestione immobiliare per l'anno 2013 è stato pari al 4,24% rispetto al 3,59% dell'anno 2012.

La redditività netta degli immobili destinati a reddito, per l'anno 2013, è stata pari all'1,70%, rispetto al rendimento che nel 2012 era stato pari all'1,38%.

L'aumento della redditività è dovuto ad un incremento dei canoni accertati, passati dai 60 Mln/€ del 2012 ai 73 Mln/€ del 2013, dovuto anche all'acquisto di immobili a reddito effettuato nel periodo e a fine anno 2012.

La redditività in esame è stata definita, in continuità con i precedenti esercizi, secondo i criteri metodologici stabiliti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nell'ambito della rilevazione delle attività degli Enti Previdenziali dallo stesso effettuata.

Dal punto di vista analitico, l'elenco delle consistenze immobiliari evidenzia, per ogni edificio, il costo storico del bene, comprese le spese sostenute in conto capitale al 31 dicembre 2013, il valore del fondo ammortamento al 31 dicembre 2012, la quota di ammortamento 2013 ed il valore contabile del bene al netto del fondo accantonato.

Ciò rende possibile una costante evidenza, a livello dei singoli edifici, delle somme accantonate nei fondi di ammortamento e permette una precisa registrazione anche delle vendite relative alle unità rientranti nei piani di dismissione immobiliare in corso.

Complessivamente i dati al 31 dicembre 2013 mantengono una significativa coerenza con le rilevazioni dell'anno precedente e evidenziano i primi segni di miglioramento collegati alla diversa politica patrimoniale dell'Ente.

In particolare, gli immobili destinati ad uso istituzionale hanno subito un incremento a seguito dell'acquisto dell'immobile, già di proprietà dell'Istituto, adibito a Sede dell'Unità territoriale di Roma Centro - come già segnalato in sede di descrizione dei nuovi inve-

stimenti immobiliari - nonché per i lavori di riqualificazione e ristrutturazione edilizia incrementativi del valore dei cespiti.

Parimenti, per gli immobili a reddito si è rilevato un incremento su cui hanno influito, in aumento, l'acquisto dell'ospedale di Rozzano e della prefettura dell'Aquila, oltre alle spese sostenute in conto capitale, e, in diminuzione, le attività di dismissione in corso.

✓ La gestione immobiliare

L'esame delle risultanze contabili dell'attività di gestione degli immobili - come già descritto - evidenzia un aumento dei canoni accertati rispetto al 2012, dovuto sia alla ripartenza degli investimenti di immobili a reddito che al corretto inserimento nell'anno dei contratti di locazione relativi allo stabile di Castelnuovo di Porto.

Nel corso del 2013 si è verificato, peraltro, un aumento della morosità, riconducibile in primo luogo alla crisi economica ma anche alla sistemazione di partite contabili sospese che hanno comportato un incremento dell'accertamento dei canoni di locazione ai quali non hanno corrisposto i relativi versamenti.

Per quanto riguarda la gestione Navigazione, le morosità sono quasi completamente addebitabili a canoni ed accessori non versati dal Ministero della Salute per gli ambulatori SASN, obbligatoriamente ospitati all'interno degli edifici del Settore Navigazione, la cui problematica è in corso di definizione.

Peraltro l'analisi di dettaglio del complesso delle morosità evidenzia un aumento dell'ammontare delle sofferenze verso privati, nel periodo di riferimento, cui si è aggiunto, però, un incremento rilevante delle morosità da parte di pubbliche amministrazioni.

Sul piano delle dismissioni, nell'anno appena trascorso sono state complessivamente dismesse n. 32 unità immobiliari. Le unità vendute erano tutte residenziali e sono state cedute 28 ad inquilini titolari di un regolare contratto di locazione e 4 in asta.

Nel mese di novembre, nell'ambito della convenzione in essere con il Consiglio Nazionale del Notariato, è stata avviata la nuova procedura per le aste telematiche attraverso il sistema informatico RAN del Notariato con l'obiettivo di offrire uno strumento più rapido ed efficace per lo svolgimento delle vendite rispetto alla procedura di aste ordinarie. L'utilizzo del nuovo strumento, più rapido ed efficace di quello utilizzato fino ad ora per le dismissioni, si ritiene possa garantire un miglioramento dei risultati economici delle vendite.

Nella tabella che segue sono sintetizzate le entrate e le spese rappresentative della Missione:

MISSIONE SERVIZI GENERALI ED ISTITUZIONALI - CONSUNTIVO 2013 (in milioni di euro)

DESCRIZIONE		
Entrate		-
	Entrate contributive	-
	Entrate da trasferimenti	-
	Altre entrate	-
	Entrate in conto capitale	-
Spese		2.454
	Funzionamento	232
	Interventi	362
	Altre spese correnti	318
	Investimenti in conto capitale	1.361
	Partite di giro	181

ENTRATE

La Missione in esame non presenta entrate direttamente imputabili ai servizi generali ed istituzionali.

SPESE

Programma 4.1 - Servizi generali ed istituzionali

Funzionamento

L'importo complessivo per le spese per il **personale** in attività di servizio ammonta ad € 140.327.586 e si riferisce tra l'altro a:

- spese per gli stipendi e gli assegni familiari, per i fondi relativi agli accertamenti accessori, i progetti speciali, gli oneri previdenziali ed assistenziali, le missioni, lo straordinario e gli altri oneri relativi al personale impiegato nelle attività rientranti nel programma in esame per € 127.119.535;
- spese per competenze professionali per € 13.208.051.

L'importo complessivo per le spese per **acquisto di beni e servizi** ammonta ad € 91.482.511 e si riferisce tra l'altro a:

- per la quota parte di interesse del programma € 89.555.149, a tutte le spese derivanti dalle utenze e dai contratti di somministrazione, le spese relative all'informatica, l'acquisto di libri, giornali e pubblicazioni, le spese postali e telefoniche, le spese di pubblicità, le spese relative alla partecipazione a convegni, congressi e manifestazioni ed a tutte quelle spese sostenute per il funzionamento degli uffici e lo svolgimento dell'attività amministrativa;
- spese che l'Istituto sostiene a titolo di quote associative per la propria partecipazione, in qualità di componente, ad associazioni ed organismi nazionali ed internazionali di carattere scientifico. A fronte di una assegnazione per l'anno 2013 di € 420.000 di competenza e € 440.000 di cassa, l'ammontare degli impegni è di € 332.196 in considerazione delle esigenze di adesione nel corso dell'anno, per iniziativa degli Organi;
- spese relative all'attività concorsuale dell'Istituto pari € 177.002;
- spese per il funzionamento degli Organi collegiali e delle Commissioni pari € 79.226;
- spese relative all'assicurazione per responsabilità civile incendio e furto pari a € 796.907;
- spese riferite all'Ufficio Stampa pari a € 542.031. Tale tipologia di spese tiene conto del progressivo adeguamento del servizio alle attività previste dalla Legge n. 150/2000 e successivi regolamenti di attuazione, nonché delle esigenze di miglioramento quali-quantitativo del servizio offerto.

Interventi

Tra gli interventi relativi alla missione sono ricomprese le spese collegate agli Organi dell'Istituto e quelle da considerarsi per obbligo di legge.

Le **prestazioni dirette** attribuibili al programma in esame, ammontano a € 3.191.026 e si riferiscono alle spese relative agli Organi dell'Istituto. Nel dettaglio l'importo concerne per € 176.455 la spesa per la Presidenza, per € 989.572 la spesa per i componenti degli Organi e degli Organismi (quest'ultimi in stretta connessione alle attività propedeutiche decisionali degli Organi), per € 2.024.999 la spesa per i componenti del Collegio dei Sindaci.

Per quanto concerne invece le **prestazioni ex-lege** la competenza pari a € 358.756.375 attiene:

- al contributo di pertinenza dell'ex ENAOLI, calcolato, in forza di Legge (decreto legge

23 marzo 1948, n. 327), nella misura del 2% dei premi e contributi netti riscossi nell'esercizio, tenuto conto dell'andamento delle entrate per premi del settore industriale, pari a € 156.491.986, per la competenza e per la cassa;

- al contributo a favore dell'ex ENPI - Ente soppresso con D.P.R. 14 febbraio 1979 - determinato nella misura del 2,50% dei premi e contributi riscossi nell'esercizio precedente, sempre al netto delle addizionali e delle eventuali restituzioni, pari a € 202.264.389, sia per la competenza sia per la cassa.

Altre spese correnti

Tra le spese correnti della Missione "Servizi generali ed istituzionali", vengono evidenziate le spese per il **personale in quiescenza**.

Tra i costi riferiti al personale collocato in quiescenza vi sono l'importo del trattamento pensionistico integrativo ex Legge n. 144/99 pari a € 58.832.827 e l'importo relativo all'indennità integrativa speciale pari a € 29.075.940.

Infine assumono rilevanza tra le altre spese correnti quelle relative a:

- oneri tributari posti a carico dell'Istituto, in particolare: le "Imposte sul reddito delle persone giuridiche e locale sui redditi" e i "Tributi diversi". Tali oneri tributari riguardano, principalmente, l'Imposta sul reddito (IRES) gravante sui redditi fondiari, di capitale, di impresa e diversi, l'Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) dovuta sull'ammontare degli emolumenti corrisposti al personale dipendente ed assimilato e sui compensi erogati per lavoro autonomo occasionale, nonché l'IRAP dovuta per l'attività commerciale di Vigorso di Budrio, e l'Imposta Municipale Propria (IMU) dovuta sugli immobili ad uso non istituzionale.

La spesa sostenuta nel 2013 è pari a € 84.753.038 e presenta un decremento dell'1,6% rispetto al dato dell'esercizio precedente, pari a € 86.183.302.

Analizzando la situazione fiscale nel dettaglio, l'Istituto - quale Ente pubblico non economico - ha dichiarato nel 2013, ai fini delle imposte dirette, un reddito complessivo per l'anno 2012 di € 77.525.968 composto dalla somma dei redditi fondiari (terreni e fabbricati), di capitale, di impresa e diversi; rispetto alla dichiarazione dell'anno 2011 il reddito complessivo ha subito una lieve diminuzione pari al 2,05%.

Dall'esame dei dati analitici rappresentati nella tabella allegata emerge un decremento dei "redditi da fabbricati" dovuto essenzialmente alla alienazione di alcuni immobili.

REDDITI IMPRESA CONTAB. PUBBLICA	2011	2012	DIFFERENZE	%
Terreni	4.626	13.814	9.188	198,6%
Fabbricati	65.972.503	64.094.297	-1.878.206	-2,8%
Capitale	13.162.933	13.416.342	253.409	1,9%
Diversi	11.578	1.515	-10.063	-86,9%
Reddito complessivo	79.151.640	77.525.968	-1.625.672	-2,1%

Le imposte sul reddito delle persone giuridiche e locali sui redditi comprendono gli acconti dell'IRES per il 2013, le ritenute operate a titolo di imposta sugli interessi da titoli pubblici e i versamenti dell'Imposta comunale sugli immobili (IMU) dovuta per il 2013.

L'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), invece, è stata determinata, come di consueto, utilizzando il metodo misto, ossia retributivo per le attività istituzionali - applicando l'aliquota dell'8,5% sull'ammontare complessivo delle retribuzioni e degli emolumenti corrisposti ai prestatori occasionali di lavoro autonomo - ed il metodo reddituale per l'attività commerciale esercitata presso il Centro Protesi di Vigorso di Budrio e della Filiale di Roma - applicando rispettivamente l'aliquota del 3,90% e del 4,82%.

L'Imposta Municipale Propria (IMU), pagata in relazione ai terreni ed ai fabbricati ad uso non istituzionale, ammonta a € 12.701.358, in diminuzione rispetto all'anno precedente (€ 12.828.194).

In tale Missione, occorre altresì annoverare:

- € 11.564.114 di competenza riferiti alle spese ed oneri per la gestione degli immobili da reddito e la spesa complessivamente per € 1.664.512 relativa alla manutenzione ordinaria degli immobili da reddito;
- € 63.292 relativi agli oneri per gli investimenti mobiliari;
- il fondo di riserva per le spese impreviste, con uno stanziamento di previsione di € 90.000.000, che risulta azzerato in sede di consuntivazione;
- i "Trasferimenti al bilancio dello Stato derivanti da risparmi di gestione" per € 130.211.271. Tale voce comprende i risparmi derivanti dalle diverse "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria" versati allo Stato.

Per quanto attiene i cosiddetti trasferimenti al bilancio dello Stato derivanti da risparmi di gestione, si deve osservare che, per l'anno 2013, in tale posta sono confluiti i risparmi - pari complessivamente a € 130.211.271 di competenza e € 143.621.845 di cassa - derivanti dall'applicazione dei numerosi provvedimenti di contenimento della spesa che si sono susseguiti nel corso degli anni.

Passando ad esaminare cronologicamente e puntualmente i diversi provvedimenti normativi, le disposizioni di contenimento contenute all'art. 61, c. 1 del D.L. n. 112/2008, prevedono che la spesa complessiva sostenuta dalle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, per organi collegiali e altri organismi, anche monocratici, comunque denominati, operanti nelle predette amministrazioni, è ridotta del 30% rispetto a quella sostenuta nell'anno 2007. A tale scopo, nel corso del 2013 sono stati risparmiati € 58.745 e debitamente versati entro il mese di marzo in entrata al bilancio dello Stato con imputazione al Capo X, capitolo 3492, denominato "Somme da versare ai sensi dell'art. 61, comma 17, del Decreto Legge n. 112/2008, da riassegnare ad apposito fondo di parte corrente, previsto dal medesimo comma".

L'articolo 67, co. 3 e 5 del citato D.L. n. 112/2008, prevede la riduzione degli stanziamenti riguardanti le "Spese per la retribuzione accessoria del personale dipendente" nel limite del 10% in meno rispetto all'importo certificato nel 2004 e dei progetti speciali nel limite del 20% in meno. Per tali voci si è provveduto ad accantonare la somma di € 19.316.251, versata in entrata al bilancio dello Stato nel rispetto dei termini di legge (31 ottobre 2013), con imputazione al capo X, capitolo 3348, denominato "Somme versate dagli Enti e dalle Amministrazioni dotati di autonomia finanziaria provenienti dalle riduzioni di spesa di cui all'art. 67 del Decreto Legge n. 112/2008".

Inoltre, ulteriori risparmi derivano dall'applicazione delle disposizioni contenute nell'articolo 6 del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, il quale prevede il contenimento delle spese per consulenze (comma 7), per convegni, congressi ed altre manifestazioni, per pubblicità e spese di rappresentanza (comma 8), per le missioni in Italia ed all'estero (comma 12), per la formazione del personale (comma 13), nonché per l'acquisto e manutenzione delle autovetture (comma 14), di volta in volta con riferimento a precisi limiti percentuali rispetto alle corrispondenti spese sostenute nel 2009. Nello specifico, sono state effettuate riduzioni di spesa di € 59.686 per consulenze; di € 340.619 per convegni, congressi ed altre manifestazioni; di € 1.472.546 per pubblicità; di € 16.344 per spese di rappresentanza; di € 3.136.716 per missioni in Italia e di € 246.405 per missioni all'estero; di € 1.022.251 per la formazione del personale; di € 150.106 per l'acquisto e manutenzione delle autovetture, nonché di € 16.209 per i buoni taxi. Le predette riduzioni di spesa, ai sensi dell'articolo 6, del decreto-legge n. 78/2010, pari a € 6.460.882, sono state trasferite al bilancio dello Stato entro il 31 ottobre, con imputazione al capitolo n. 3334 di Capo X, denominato "Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'art. 6 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, versate dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria".

L'articolo 4, comma 66, della legge n. 183/2011 (c.d. legge di stabilità 2011), prevede

- per l'anno 2013 - la riduzione delle spese di funzionamento di INPS ed INAIL per complessivi € 10 milioni secondo i criteri e le percentuali previsti dal relativo decreto interministeriale di attuazione del 3 aprile 2012, il quale ha fissato la quota di competenza dell'INAIL in € 2.000.000 (20% della somma complessiva). Come specificato all'articolo 2 del citato decreto interministeriale, le riduzioni di spesa previste dalla legge n. 183/2011 sono state trasferite al bilancio dello Stato entro il 31 ottobre, con imputazione al capitolo n. 3670 di Capo 27, denominato "Entrate eventuali concernenti il Ministero del lavoro e delle politiche sociali".

L'ulteriore importo di € 18.000.000, invece, scaturisce dalle disposizioni contenute nell'articolo 4, comma 8, della legge n. 92/2012, secondo il quale "l'INPS e l'INAIL, nell'ambito della propria autonomia, adottano misure di razionalizzazione organizzativa, aggiuntive rispetto a quelle previste dalle altre normative, volte a ridurre le proprie spese di funzionamento in misura pari a 90 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2013". Sempre secondo la ripartizione prevista dal citato decreto interministeriale, le riduzioni sono quantificate in 18 milioni di euro annui per l'INAIL (20% del totale) e sono state versate entro il 30 giugno in entrata al bilancio dello Stato con imputazione al Capo 27, capitolo 3670, denominato "Entrate eventuali concernenti il Ministero del lavoro e delle politiche sociali".

Con il decreto legge n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 135/2012 (c.d. spending review), è stata disposta l'ulteriore riduzione delle spese per consumi intermedi nella misura del 10% dell'analoga spesa sostenuta nell'anno 2010, accompagnata dalla riduzione del trasferimento volto al funzionamento dell'ex ISPEL. La circolare del M.E.F. n. 31 del 23 ottobre 2012, ha successivamente fornito indicazioni in merito all'applicazione dell'art. 8, comma 3, del decreto legge n. 95/2012, convertito dalla legge n. 135/2012, nonché alla definizione del concetto di "consumi intermedi", rinviando all'allegato alla circolare del medesimo Ministero del 2 febbraio 2009, n. 5, per la descrizione analitica dei codici gestionali dei consumi intermedi, nonché all'allegato n. 3 del D.P.R. n. 97/2003, per l'elenco delle voci di spesa incluse all'interno della categoria "Uscite per l'acquisto di beni e consumo di servizi", fornendo altresì ulteriori specificazioni in riferimento, tra l'altro, ai criteri di classificazione. Ciò ha potuto permettere la quantificazione della base di calcolo del citato art. 8, comma 3, e - conseguentemente - la percentuale di riduzione del 10% fissata per l'anno 2013 ammontante a € 22.671.398, trasferita in entrata al bilancio dello Stato con imputazione al Capo X, capitolo 3412, denominato "Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'art. 8, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, versate dagli enti e dagli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria".

Da ultimo, infine, la legge n. 228/2012 (legge di stabilità 2013) ha previsto (art. 1, c. 108) sia ulteriori risparmi aggiuntivi complessivamente non inferiori a 300 milioni annui per gli enti previdenziali (sempre ripartiti secondo il più volte citato decreto interministeriale), sia la riduzione dell'80 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili (art. 1, c. 141).

Nel primo caso in data 30 ottobre 2013, l'importo di € 60.000.000 è stato trasferito in entrata al bilancio dello Stato con imputazione al capo X, capitolo 3691, denominato "Versamenti da parte degli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, delle somme derivanti da ulteriori interventi di razionalizzazione".

Per quanto riguarda la limitazione nell'acquisto di mobili ed arredi, invece, tenuto conto che nel 2010 sono state sostenute spese analoghe per € 2.483.712 mentre nel 2011 sono risultate 1.776.272, la quantificazione delle poste soggette a taglio secondo il limite del 20% del dato medio dei due anni ha evidenziato un risparmio pari ad € 1.703.994 che alla fine del mese di giugno 2013, è stato trasferito in entrata al bilancio dello Stato con imputazione al Capo X, capitolo n. 3502, denominato "Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'articolo 1, comma 141, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, versate dagli enti e dalle amministrazioni dotate di autonomia finanziaria".

Il complesso delle citate disposizioni in materia di contenimento dei costi ha originato la redazione di un Piano di razionalizzazione attraverso il quale sono stati conseguiti - per il solo anno 2013 - risparmi complessivi pari a 130 milioni di euro. A tale importo si

aggiungono peraltro, a decorrere dal 2014, ulteriori 11,5 milioni di euro a seguito dell'emanazione del D.L. 24 aprile 2014, n. 66.

Investimenti in conto capitale

Le spese in conto capitale illustrate nella Missione "Servizi generali ed Istituzionali" rappresentano complessivamente parte sostanziale degli investimenti effettuati dall'Istituto.

La definizione puntuale degli investimenti programmati è già stata effettuata nella sezione generale del presente programma.

Nel complesso esse ammontano a € 1.360.985.581 e si riferiscono principalmente a:

Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari

Lo stanziamento di competenza previsto per "Acquisto, costruzione, restauro e miglioramento di immobili destinati a reddito" è pari a € 706.380.458 di competenza ed € 87.868.335 di cassa, e si riferisce agli investimenti per immobili da locare alla Pubblica Amministrazione (art. 8, c. 4 Legge 122/2010) e per l'attuazione dei piani di investimento degli anni precedenti (art. 2, c. 4, Legge 10/2011).

Acquisizione di immobilizzazioni tecniche

Complessivamente, le spese relative all'acquisto di mobili, macchine ed attrezzature nonché veicoli ad uso dei servizi amministrativi, sono pari a € 129.510.

In relazione agli investimenti in conto capitale concernenti l'informatica gli impegni per il 2013 sono pari a € 52.830.251.

Partecipazione ed acquisto di valori mobiliari

L'importo relativo all'acquisto titoli, conferimenti al patrimonio di altri enti, sottoscrizioni ed acquisto di partecipazioni azionarie è pari a € 12.565.603.

In particolare, all'asta del MEF del 30 luglio 2013 si è proceduto ad acquistare titoli di Stato scaduti per un importo totale di € 12.400.000.

I suddetti titoli, del valore nominale di € 12.400.000, sono stati acquisiti ad un prezzo unitario di € 101,34 che ha determinato un addebito complessivo pari a € 12.628.895, di cui € 63.292 quale rateo interessi.

La spesa, quindi, è risultata superiore alla previsione a causa della maggiore quotazione del titolo rispetto al valore nominale al momento dell'acquisto, circostanza, questa, non prevedibile in fase di previsione.

Per la voce "Partecipazione a Fondi Immobiliari" l'importo è pari a € 464.800.000 per la competenza ed è riferito alla realizzazione degli investimenti in forma indiretta dei fondi disponibili dell'Istituto.

Concessione di crediti ed anticipazioni

La voce "Concessione di mutui a medio e a lungo termine" è pari a € 30.467.916 tenuto conto del trend di domande di mutuo da parte dei dipendenti.

Le risorse utilizzate per la concessione di prestiti contro cessione stipendio al personale, ammonta a € 13.274.381.

Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio

La tipologia di spesa in esame riguarda gli oneri per il pagamento delle rendite vitali-

zie al personale in quiescenza, e la corresponsione delle indennità di quiescenza per il personale collocato a riposo.

Complessivamente la competenza ammonta a € 51.480.302, così ripartita:

- € 32.299.149 per le indennità di quiescenza corrisposte al personale cessato dal servizio nel corso dell'anno e per i cessati dell'anno precedente che, ai sensi del decreto legge n. 79 del 1997, percepiscono il trattamento di fine rapporto oltre sei mesi dalla data di cessazione;
- € 19.181.153 per le rendite ex Regolamento di cui al D.M. 22 ottobre 1948 non più alimentato da "nuovi ingressi" e quindi in progressiva diminuzione in termini numerici di titolari di rendita.

Estinzione di debiti diversi

L'importo di competenza e di cassa, pari a € 825.345, concerne la restituzione dei depositi cauzionali.

Partite di giro

Le partite di giro sono pari a € 181.165.492, e si riferiscono in massima parte alle trattenute al personale impiegato nelle attività di programma nonché alle trattenute relative all'attività patrimoniale dell'Istituto.

4.5 MISSIONE 5 - Ricerca

La Missione Ricerca convoglia al suo interno l'attività riferita al Piano Triennale per i progetti per la ricerca. Tale Piano è sviluppato in linea con gli indirizzi di riferimento presenti nel Piano sanitario nazionale, nelle strategie comunitarie per la salute e la sicurezza sul lavoro e nelle strategie individuate dall'OMS nell'ambito OSH, integrati dalle risultanze dello studio dell'Istituto sull'identificazione delle priorità di ricerca e trasferibilità in tema di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

Il Piano di Attività 2013-2015 è stato predisposto dai Dipartimenti Scientifici del Settore Ricerca, Certificazione e Verifica sulla base delle "Linee guida e criteri generali per le attività di ricerca e di innovazione tecnologica" definite dal CIV con delibera n.10 del 1° agosto 2012.

Tale Piano - articolato in n. 36 Programmi di Ricerca e n. 210 Linee di Ricerca - previsto nella Relazione Programmatica 2013 - 2015, è stato adottato dal CIV con delibera n. 20 del 28 dicembre 2012, successivamente integrata con delibera 3 del 27 febbraio 2013. Il Ministro della Salute ha comunicato in data 29 agosto 2014 l'approvazione del citato Piano, ai sensi dell'art. 14 del DPR 4 dicembre 2002, n. 303, tenuto conto dei pareri espressi anche dal Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione e dal Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Il Piano della ricerca, nella sua rimodulazione per l'anno 2012, ha previsto n. 223 contratti di collaborazione coordinata e continuativa di cui n. 205 attivi, indispensabili per garantire lo svolgimento ed il completamento delle attività. A dette risorse si aggiungono ulteriori n. 259 contratti di collaborazione coordinata e continuativa previsti dal Piano per l'innovazione tecnologica per il triennio 2013 - 2015 di cui n. 232 attivi, la cui attività rientra in quella del programma di certificazione e verifica. Pertanto, il totale delle risorse umane con contratto di collaborazione coordinata e continuativa ovvero a tempo determinato, necessarie per rendere funzionale la realizzazione del sistema integrato Ricerca e Innovazione Tecnologica con i rispettivi Piani per il triennio 2013 - 2015, è pari a n. 482 unità.

Nel corso del 2013, in attesa della conclusione dell'iter di approvazione del Piano, si è provveduto ad avviare solo parzialmente le attività di ricerca, a causa dell'impossibilità di acquisire per intero le risorse umane e strumentali necessarie, con l'assunzione dei relativi impegni di spesa.

Nelle more del completamento del citato iter di approvazione, nel corso del 2013 è stata inoltre autorizzata la proroga dei contratti per gli incarichi conferiti per le professionalità a suo tempo individuate dai Direttori dei Dipartimenti tecnico scientifici del Settore Ricerca, Certificazione e Verifica fino al 31 dicembre 2013 (Cfr. determinazioni del Direttore Generale n. 51 e n. 52 del 28 dicembre 2012 e n. 13 e n. 14 del 19 giugno 2013, con le quali sono stati prorogati al 30 giugno 2013 e al 31 dicembre 2013 n. 247 e n. 215; nonché n. 235 e n. 208 incarichi tra il Settore Ricerca e quello di certificazione e verifica).

Nella tabella che segue sono sintetizzate le entrate e le spese rappresentative della Missione:

MISSIONE RICERCA - CONSUNTIVO 2013
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE			
Entrate			67
	Entrate contributive	-	
	Entrate da trasferimenti	64	
	Altre entrate	-	
	Entrate in conto capitale	3	
Spese			39
	Funzionamento	27	
	Interventi	-	
	Altre spese correnti	-	
	Investimenti in conto capitale	10	
	Partite di giro	2	

ENTRATE

Per quanto concerne il trasferimento corrente dello Stato, pari a € 64.249.347 per l'anno 2013, l'importo è stato totalmente accertato e riscosso. Tale somma è destinata alla copertura delle spese del personale a tempo indeterminato delle Strutture del Settore Ricerca Certificazione e Verifica. L'importo tiene conto sia del trasferimento del 2013, pari a € 49.774.222, sia dell'ultima tranche relativa al 2011 (€ 14.475.125).

Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale

Le entrate in conto capitale derivanti da trasferimenti dallo Stato si riferiscono:

- alla quota parte dell'1% del Fondo sanitario nazionale assegnato per il finanziamento dell'attività di ricerca corrente del Piano Triennale di attività (art. 12, comma 2 D. Lgs. 502/1992 e successive modificazioni; art. 15, comma 4 L. 351/2003)
- al finanziamento di progetti finalizzati alla ricerca sanitaria da parte del Ministero della Salute.

La categoria presenta accertamenti per € 1.540.669, relativi, peraltro, al solo finanziamento da parte del Ministero della salute per le attività di ricerca finalizzata.

Va evidenziato, infatti, anche per l'anno 2013, il mancato trasferimento della quota dell'1% del Fondo Sanitario Nazionale per il finanziamento dell'attività di ricerca corrente del Piano Triennale di attività (art. 12, comma 2 D. Lgs. 502/1992 e successive modificazioni; art. 15, comma 4 L. 351/2003).

Ciò nonostante, si sono potute intraprendere comunque le attività di ricerca avvalendosi dei fondi derivanti da entrate proprie.

La gestione di cassa presenta riscossioni pari ad € 902.169 con una differenza negativa rispetto alle previsioni (€ 1.675.000).

Le entrate per trasferimenti da altri Enti nazionali ed esteri, per € 1.436.069, si riferiscono a entrate derivanti da rapporti di collaborazione con il Ministero della Salute e con altri Enti, amministrazioni, associazioni e sono relative ad accordi di programma, convenzioni, contratti e accordi di collaborazione, vincolate a specifiche attività di ricerca.

In particolare, gli accertamenti sono relativi:

- al finanziamento da parte del Ministero della salute - Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie - per specifici accordi di collaborazione - CCM;
- ad altre entrate da Enti diversi dal Ministero della Salute.

La gestione di cassa presenta riscossioni pari ad € 824.759, con una differenza positiva rispetto alle previsioni (€ 741.700).

SPESE

Programma 5.1 - attività per la ricerca

Funzionamento

L'importo complessivo per le spese per il **personale** in attività di servizio ammonta ad € 15.176.516 e si riferisce alle spese per gli stipendi e gli assegni familiari, per i fondi relativi ai trattamenti accessori, i progetti speciali, gli oneri previdenziali e assistenziali, le missioni, lo straordinario e gli altri oneri relativi al personale impiegato nelle attività rientranti nel programma in esame.

L'importo per le spese per **acquisto di beni e servizi** ammonta a € 11.825.748 e si riferisce tra l'altro a:

- per la quota parte di interesse del programma € 11.755.969 a tutte le spese derivanti dalle utenze e dai contratti di somministrazione, le spese relative all'informatica, l'acquisto di libri, giornali e pubblicazioni, le spese postali e telefoniche, le spese di pubblicità, le spese relative alla partecipazione a convegni, congressi e manifestazioni e a tutte quelle spese sostenute per il funzionamento degli uffici e lo svolgimento dell'attività amministrativa. Tra l'altro, incidono sul programma le spese relative allo smaltimento di rifiuti speciali presenti nelle ex sedi del settore ricerca oggetto di trasferimento presso sedi INAIL;
- uscite per l'erogazione di borse di studio per la ricerca per € 69.779.

Interventi

Non si registrano importi rilevanti per questa voce.

Altre spese correnti

Non si registrano importi rilevanti per questa voce.

Investimenti in conto capitale

Per quanto riguarda le spese in conto capitale, lo stanziamento prevalente - € 6.036.624 - è riferito a spese per investimenti nella ricerca e comprende sia quelle per il personale assunto per la realizzazione dei singoli progetti di ricerca, sia quelle per acquisti di impianti, attrezzature e per la relativa manutenzione straordinaria. Sono ricompresi gli oneri finanziari relativi all'annualità 2013 del Piano di attività del settore ricerca. Inoltre, l'importo relativo a investimenti per la ricerca si riferisce alle spese per attività di ricerca finalizzata finanziata dal Ministero della Salute e cofinanziata dalla gestione del Settore ricerca dell'Istituto.

Nel dettaglio, le spese sono finalizzate a:

- attività di *ricerca corrente* realizzata sulla base del Piano Triennale di Attività, aggiorn-